

Articolo tratto dal numero n.55 settembre 2015 de <http://www.lascuolapossibile.it>

Il Moscacieca della Scuola

Cosa estrarre dalla scatola magica dell'Istruzione

Orizzonte scuola - di Savona Valentina



Se qualcuno di voi è stato bambino negli anni Settanta ricorderà un gioco da tavolo che si chiamava "Moscacieca". Era una scatola con delle aperture su 4 lati dove i giocatori, infilata la mano, dovevano estrarre gli oggetti richiesti.

All'apertura di questo nuovo anno scolastico ho deciso di giocare di nuovo, e di estrarre dalla scatola magica dell'Istruzione tutto quello che insegnanti, operatori della scuola, semplici cittadini hanno voluto infilarci da quando la riforma è entrata in vigore.

Metto la mano, frugo, frugo, frugo Et voilà!!! **Un precario stabilizzato**. Finalmente, direte voi. Era ora che chi ambiva ad una cattedra stabile, a seminare per poi raccogliere l'anno successivo, potesse vedere le sue aspettative realizzate. Tutti contenti, quindi. E invece no, perché il lavoro sì, ma non dove si può. Ma dove si vuole. Devo aver sbagliato qualcosa.

Infilo di nuovo la mano nella scatola e tiro fuori un preside, pardon, dirigente scolastico. Credevo di trovare una figura corpulenta, incombente sulle sorti di tutti quelli che nella scuola lavorano e occupano le aule, una specie di generalissimo (mi avevano parlato di sceriffi, di plenipotenziari). Trovo una persona normale, che usa tanto del suo tempo a sostenere materialmente e moralmente chi lavora con lui/lei. Ad occuparsi di burocrazia, quel "mostro" sbandierato da molti che nella scuola lavorano. Ma non doveva essere **un manager didattico**? Devo avere ancora sbagliato.

Metto di nuovo le mani nella apertura ed estraggo **un planning triennale**. Sarà forse che dobbiamo imparare a porci traguardi lunghi ed importanti unitamente alla necessaria quotidianità invece che pensare in piccolo? No, mi dicono che è troppo faticoso. Che del doman non c'è certezza...E davanti a cotanta fonte (per giunta Magnifica) non so più che dire...

Basta, ho deciso che questo gioco non fa per me. Ma non so perché continua a frullarmi per la mente il bellissimo proverbio cinese *"Un grande cammino comincia sempre con un piccolo passo"*.

E allora mi incammino ad iniziare questo anno scolastico mettendo avanti il piede. Dove la strada si è arricchita di incroci, qualche fosso, qualche bel panorama. Forse la segnaletica non è precisa, forse qualche deviazione si potrebbe evitare. Ma è perfettamente inutile stare a rimirarsi il piede, invece che studiare come percorrere la strada nel migliore dei modi.

Comunque vogliate percorrere la strada della nuova Scuola, vi auguro buon tragitto, pardon, anno scolastico a tutti.

di Valentina Savona

Dirigente Scolastico Liceo Scientifico 'Pacinotti', Cagliari